

**GESAM SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 -55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.093.624.

Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Valore Produzione</b>	<b>18.273.042</b>	<b>19.404.479</b>
<b>Costo della produzione</b>	<b>13.813.290</b>	<b>14.738.770</b>
di cui Ammortamenti	2.988.396	2.891.637
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.459.752</b>	<b>4.665.709</b>
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	-112.017	-395.650
Proventi / oneri Straordinari		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.347.735</b>	<b>4.270.059</b>
Imposte sul reddito	1.254.111	1.396.516
<b>Risultato netto</b>	<b>3.093.624</b>	<b>2.873.543</b>

<b>RISULTATI</b>	31/12/2017	31/12/2016
	EURO	EURO
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	7.708.149	8.120.426
EBIT (Margine Operativo Netto)	4.459.753	4.665.709
EBT (Risultato Ante Imposte)	4.347.735	4.270.059
Risultato dell'Esercizio	3.093.624	2.873.543

<b>PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>	31/12/2017	31/12/2016
	EURO	EURO
Capitale Investito Netto	85.328.623	90.149.946
Posizione Finanziaria Netta	-14.227.567	-16.116.229

<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>	31/12/2017	31/12/2016
ROI (Return on Investment)	5,23	5,18
ROE (Return on equity)	7,17	6,76
Pos.Finanziaria netta /EBITDA	1,85	1,98
Pos.Finanziaria netta /Patrim.Netto	0,33	0,38

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas, e gestione cimiteri, in conseguenza di concessioni comunali.

A fine dicembre 2016 è stato pubblicato, da parte del Comune di Lucca il bando di gara relativo all'ATEM di LUCCA che fa parte del terzo gruppo indicando quale termine ultimo per presentare domanda di partecipazione il 31/10/2017. Nei giorni immediatamente successivi, il RUP con la determina n. 141 del 2017 del Comune di Lucca, in qualità di stazione appaltante per la gara per il servizio di distribuzione gas nell'ambito territoriale "Lucca 101" – ha stabilito di "concedere agli operatori economici interessati a partecipare alla procedura ristretta un periodo di almeno dieci mesi per la domanda di partecipazione, a valere dal nuovo avviso pubblicato dalla Stazione Appaltante, agli esiti della fase interlocutoria delle osservazioni ricevute dall'Autorità". Successivamente, il 27/10/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 1822 il RUP, differisce di ulteriori 10 mesi il termine di scadenza del 31/10/2017 portandolo al 31/08/2018, fatto salvo il periodo di 10 mesi, comunque concesso agli operatori economici per formulare la propria manifestazione di interesse.

Il 27/12/2017, con determinazione dirigenziale n. 2355 il RUP revoca definitivamente il Bando di gara.

La Società condivide le scelte effettuate dal RUP in merito alla revoca del bando, vista la necessità di aggiornare i dati di scostamento tra VIR e RAB, in modo da avvicinare il più possibile la data di aggiornamento dei dati alla data di espletamento della gara al fine di ridurre la quota parte dei valori stimati, da parte degli operatori economici.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

<b>Società</b>	<b>Attività svolta</b>
Gesam Gas & Luce spa	Vendita gas e gpl ed energia elettrica
Gesam Energia spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy spa	Gestione impianti fotovoltaici.

## Andamento della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in tutti i settori nei quali è impegnata la Società. Nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 9,1 (di cui circa 4,6 Km in media pressione ed i restanti in bassa). Le reti Gpl al 31.12.17 non sono state interessate da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali: nel 2017 i MC distribuiti sono stati pari a 168 Milioni mentre nel 2016 sono stati pari a 163 milioni, con un incremento quindi del 3%.

Il regime tariffario vigente nell'anno di bilancio 2017, per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, è quello del "quarto periodo regolatorio" che va dall'anno 2014 all'anno 2019. Il Testo Integrato che definisce le regole di tale periodo, è stato introdotto dalla Delibera 367/2014/R/GAS e successivamente modificato ed integrato negli anni 2015, 2016 e 2017.

Le modifiche principali al Testo integrato, apportate per l'anno 2017 con Delibera 775/2016/R/GAS sono state le seguenti:

- in relazione alla determinazione delle componenti  $t(\text{tel})$  e  $t(\text{con})$  a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori, i costi operativi e di capitale sostenuti fino all'anno 2017 sono stati riconosciuti a consuntivo, prevedendo in ogni caso un tetto ai riconoscimenti tariffari per i costi sostenuti nel 2017 pari a 5,74 euro per punto di riconsegna presso cui è stato messo in servizio uno "smart meter". Sul punto, si fa presente che la società ha portato a termine nel 2017 l'installazione di circa 900 smart meter della classe G4.
- in relazione alla revisione della componente  $\Delta\text{CVERunit,t}$  (posta a copertura dei costi relativi alle verifiche metrologiche e alle relative modalità per i misuratori di classe > G6 conformi ai requisiti delle Direttive smart meter gas), il valore unitario di tale componente si è ridotto in via provvisoria da € 60,00 ad € 50,00 per PDR;
- i costi standard, inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio, da applicare per il riconoscimento degli investimenti realizzati a partire dal 2017, relativi a gruppi di misura elettronici delle classi G4 e G6 o superiori, sono stati fissati al limite superiore dell'intervallo individuato nel documento per la consultazione 629/2016/R/GAS, pari rispettivamente a 135 euro/gdm (gdm = gruppo di misura) per i misuratori di classe G4 e a 170 euro/gdm per i misuratori di classe G6; mentre i costi standard, inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio, applicati per il riconoscimento degli investimenti realizzati nel 2017, relativi a gruppi di misura elettronici delle classi superiori a G6, sono risultati identici a quelli già fissati per l'anno 2014;
- i tassi di riduzione annuale dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi per la gestione delle infrastrutture di rete del servizio di distribuzione di gas naturale sono stati confermati uguali a quelli già fissati per gli aggiornamenti degli anni 2015 e 2016 anche per gli aggiornamenti

tariffari degli anni 2017, 2018 e 2019, in ragione dell'esigenza di dare stabilità e certezza al quadro regolatorio nella prospettiva delle gare d'ambito;

- i tassi di riduzione annuale dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di misura, sono stati confermati uguali agli obiettivi di recupero di produttività per le attività di raccolta, validazione e registrazione dei dati, e fissati pari a 0% nel primo triennio del quarto periodo di regolazione; non è stato modificato il target di recupero di produttività previsto per le attività di installazione e manutenzione dei gruppi di misura nel primo triennio del quarto periodo di regolazione, pari a 0%, avviando al contempo un monitoraggio dei costi sostenuti dalle imprese per verificare gli impatti derivanti dallo sviluppo dei programmi di messa in servizio degli smart meter;
- il costo unitario riconosciuto per il servizio di commercializzazione, è stato ridefinito in aumento, in linea con i costi effettivi delle imprese sulla base dei dati riportati nei rendiconti separati per l'anno 2015, prevedendo un tasso di riduzione annuale dei costi pari a 0% per i successivi aggiornamenti del parametro nel corso del quarto periodo di regolazione;

Il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas e della misura, è rimasto invariato ai valori del 2016 anche nell'anno 2017. In particolare il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,1% per il servizio di distribuzione contro il 6,9% del precedente periodo regolatorio, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 6,6% contro il 7,2%

Con Delibera ARERA (già AEEGSI) 220/2017/R/gas è stata pubblicata la tariffa di riferimento provvisoria per l'anno 2017 che risulta essere in linea rispetto alla tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2016 (Delibera ARERA 288/2017/R/gas).

Nel presente bilancio si è sostanzialmente tenuto conto della suddetta tariffa di riferimento provvisoria anno 2017 pubblicata da ARERA.

Con Delibera 774/2016/R/Gas ARERA ha pubblicato la tariffa obbligatoria per l'anno 2017.

Si ricorda che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di

specifici meccanismi di “perequazione”, che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2017 è sostanzialmente in linea con la tariffa obbligatoria 2016.

Nel 2017, oltreché nel settore della distribuzione, gas e Gpl, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale.

Il valore della produzione del 2017 risulta inferiore di circa 1,2 mln di euro rispetto al valore del 2016, tale differenza è spiegata sostanzialmente da una riduzione dei ricavi intercompany, delle rimanenze finali cimiteriali, e delle capitalizzazioni (queste ultime due riduzioni trovano compensazione con la riduzione dei corrispondenti costi).

Sul fronte dei costi operativi notiamo che sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno ad eccezione dei costi per acquisti che risultano più bassi, in conseguenza di minori lavori capitalizzati e minori lavori nel settore cimiteri, come detto precedentemente, e dei costi per godimento beni terzi che risulta incrementato a causa delle spese per il software gestionale.

Il risultato operativo, al netto degli accantonamenti, risulta leggermente inferiore al dato del 2016, per quanto sopra esposto, mentre il risultato ante imposte e l'utile di esercizio risultano superiori rispetto al 2016, in conseguenza della gestione finanziaria e della riduzione dell'aliquota IRES che è passata dal 27,5% al 24%.

Si evidenzia che le attività cimiteriali, dopo l'attribuzione dei costi relativi ai servizi comuni, hanno contribuito con un risultato netto di circa 90 mila €uro.

Come approfondimento della situazione economica si riportano i seguenti indici:

		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
ROE	Utile/Mp	7,1%	6,7%
ROI	Ro/Ci	5,23%	4,95%
Pos. Finanziaria netta /EBITDA		1,85	1,98

L'indice ROE (Return on Equity) e ROI (Return on Investment) evidenziano una situazione economica positiva.

### **Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività disponibili</b>		<b>28.177.483</b>	<b>32.022.474</b>
Liquidità immediata	Li	8.613.553	12.949.238
Liquidità differita	Ld	16.709.271	15.775.654
Rimanenze finali	Rf	2.854.659	3.297.582
<b>Attività Fisse Af</b>		<b>57.151.140</b>	<b>58.127.472</b>
Imm. Immateriali		1.777.834	1.857.034
Imm. Materiali		54.564.752	53.783.892
Imm. Finanziarie		808.554	2.486.546
<b>Capitale investito</b>		<b>85.328.623</b>	<b>90.149.946</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti a breve	Pc	13.899.844	12.352.244
Debiti a medio lungo	Pcons	28.299.265	35.277.093
Mezzi propri	Mp	43.129.514	42.520.610
<b>Fonti del capitale investito</b>		<b>85.328.623</b>	<b>90.149.946</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	3.712.214
Attrezzature industriali e commerciali	4.222
Altri beni	37.647

## Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni.

### Personale

Nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro unico. Ad oggi il dipendente che ha subito il grave infortunio, dopo il nulla osta dell'INAIL e del medico competente è stato reinserito nelle attività aziendali.

Riguardo all'incidente, le cui cause verosimilmente potrebbero addebitarsi a una manovra accidentale, sono state acquisite agli atti aziendali le schede d'intervento del locale comando dei Vigili del Fuoco di Lucca intervenuti sul cantiere e siamo in attesa della chiusura dell'istruttoria da parte dei tecnici ASL per una più precisa valutazione sull'accaduto.

Nel corso dell'esercizio dell'anno 2017 è stata presentata la documentazione relativa alla denuncia di malattia professionale di un dipendente (peraltro in pensione dal 1 marzo 2018). Alla data odierna non è pervenuto nessun atto ufficiale da parte dell'INAIL. Non ci sono state cause di mobbing.

La formazione erogata al personale nell'anno 2017 è stata di 99 ore ed ha riguardato principalmente il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo (ex D. Lgs. 231/01), la normativa sulla Trasparenza e l'Anticorruzione, e il c.d. Codice degli Appalti, oltreché specifica formazione su problematiche tecniche e di sicurezza.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti degni di nota. Si evidenzia che nell'anno 2018 avranno inizio le operazioni di bonifica vera e propria dell'area c.d. ex Italgas. Inoltre, è sempre in fase di definizione il ricorso al TAR da parte di Italgas contro l'addebito di responsabilità per l'inquinamento dell'area.

### **Gestione finanziaria**

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo negativo che si assesta su 112.000 euro circa, migliore rispetto al saldo negativo del 2016 che era pari a circa 395.000 euro, in conseguenza della rinegoziazione di alcuni mutui in essere e dell'assenza dell'accantonamento effettuato lo scorso anno per la moratoria fiscale, accantonamento inserito nell'area finanza in quanto, come noto, la problematica è riferita al conteggio degli interessi passivi, come riportato in nota integrativa.

Dall'analisi del rendiconto finanziario dell'esercizio in esame emerge una riduzione delle disponibilità monetarie di circa 4.300.000 di euro in parte dovuta al rimborso di quota parte dei mutui, senza accenderne di nuovi, e alla dinamica dei pagamenti e degli incassi.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	8.611.762	12.924.982	(4.313.220)
Denaro e altri valori in cassa	1.792	24.256	(22.464)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>8.613.554</b>	<b>12.949.238</b>	<b>(4.335.684)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.683.610</b>		<b>1.683.610</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	500.000		500.000
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	7.205.001	5.192.176	2.012.825
Crediti finanziari	(58.976)	(53.358)	(5.618)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>7.646.025</b>	<b>5.138.818</b>	<b>2.507.207</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>2.651.139</b>	<b>7.810.420</b>	<b>(5.159.281)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	19.701.284	26.749.227	(7.047.943)
Crediti finanziari	(2.822.578)	(2.822.578)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(16.878.706)</b>	<b>(23.926.649)</b>	<b>7.047.943</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(14.227.567)</b>	<b>(16.116.229)</b>	<b>1.888.662</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	$(Li+Ld)/Pc$	1,82	2,32
Liquidità secondaria	$(Li+Ld+ Rf)/Pc$	2,02	2,59
Indebitamento	$Ci/Mp$	1,97	2,12
Tasso copert.degli immobiliz.	$(Mp+Pcons)/Af$	1,24	1,33

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,82. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,02. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente riguardo all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice d'indebitamento risulta che la Società è adeguatamente capitalizzata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,24 circa, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati, è da considerarsi di valore appropriato riguardo all'ammontare degli immobilizzi.

### Attività di ricerca e sviluppo

La società non è impegnata in alcuna attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

**Rapporti con parti correlate**

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding Spa, Gesam Gas & Luce Spa, Gesam Energia Spa, Polo Energy Spa, Polis Spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding Spa.

Le operazioni significative con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'ARERA per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'ARERA. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici, nonché è attiva la posizione della Società per accedere alla Borsa Energetica al fine non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'ARERA ma di cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato.

La Società non è soggetto a rischio valuta in quanto non pone in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business. Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nell'anno 2018 sarà verosimilmente ultimato il processo di riordino delle partecipazioni della controllante LUCCA Holding Spa. In tale contesto sarà realizzata la scissione asimmetrica non proporzionale della società approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2017.

Con questa operazione si separa l'attività di distribuzione del gas dalle attività cimiteriali, che saranno collocate insieme con la partecipazione azionaria del 100% detenuta da GESAM Spa in GESAM Energia Spa in due società distinte e preesistenti, la controllante Lucca Holding e Lucca Holding Servizi srl, controllate al 100% rispettivamente dal Comune di Lucca e dalla stessa Lucca Holding.

A seguito della scissione la società scissa GESAM Spa modificherà la propria denominazione in GESAM Reti Spa, ed eserciterà esclusivamente l'attività di distribuzione del gas mantenendo inizialmente anche la partecipazione finanziaria del 60% in GESAM Gas e Luce e del 90% in Polo Energy. La seconda è in liquidazione, mentre per la prima, in ottemperanza della Delibera del Consiglio Comunale di Lucca n. 65 del 20 ottobre 2017 è in atto la predisposizione del bando di gara per la dismissione dell'intera partecipazione.

L'effetto della scissione non proporzionale sulle quote sociali determinerà un nuovo assetto delle quote. Lucca Holding con il 56,71%, Toscana Energia con il 42,96% e il Comune di Capannori con lo 0,33% del capitale.

Una volta ultimato il Progetto di Scissione sarà oltremodo urgente stabilire quali scelte strategiche dovranno essere adottate per affrontare al meglio la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione nell'ATEM lucchese. L'obiettivo principale sarà di sviluppare sempre maggiore attenzione alle aspettative pubbliche proiettandosi a incrociare il proprio know-how con gli orizzonti strategici tipici di operatori di livello nazionale, rimando però il riferimento energetico territoriale.

Con riferimento, quindi, alla sola distribuzione dal gas, con la delibera 904/2017/R/gas sono state approvate le ultime modifiche al "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di

distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019(TUDG) apportando le seguenti interessanti novità valide a partire dal 1 gennaio 2018:

- Viene confermata l'ipotesi di mantenimento a zero dell'X-factor (fattore di riduzione dei costi operativi riconosciuti alle aziende di distribuzione, conseguente ai recuperi di efficienza) per tutto il quarto periodo regolatorio;
- Riconoscimento a consuntivo, anche per gli anni 2018 e 2019 e con tetto massimo decrescente, dei costi relativi a telelettura/telegestione e concentratori;
- L'adozione del prezzario definito da ARERA, per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale è posticipato al 2019;
- Adeguamento dei costi standard da applicare ai gruppi di misura del gas naturale per gli anni 2018 e 2019 con sostanziale mantenimento dei valori in essere eccettuata le classi da G10 a G25 il cui importo unitario viene ridotto; inoltre è prevista anche una riduzione, dal 2018 dello "sharing" tra costo standard e costo effettivamente sostenuto per l'installazione di misuratori di classe maggiore a G6;
- Definizione, delle scadenze del programma temporale minimo degli obblighi di installazione previsti dalle *Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas*, valutando di fissare specifici obiettivi fino al 2020.

#### **Modello Organizzativo ex DLGS 231/01**

Nel corso dell'anno 2017 l'Organismo di Vigilanza ha operato secondo quanto previsto dal Modello organizzativo. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti di particolare rilievo.

#### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 30 marzo 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Prof. Ugo Fava